



COMMISSIONE CONSILIARE III

Sanità e Servizi Sociali, Istruzione,

Cultura, Sport, Turismo e Tempo

Libero, Politiche Giovanili, Politiche

di Genere, Tempi della città.

Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio Comunale

Seduta del 28 settembre 2026

Il giorno 28 settembre 2026, alle ore 17.00, presso la Sala Giunta del Comune di Como, si è riunita la Commissione III per trattare l'argomento iscritto all'Ordine del Giorno:

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE A.S. 2027/2028

Sono intervenuti:

Il Presidente Davide Bernasconi, il Consigliere Gianfranco Rossetti in sostituzione di Cecilia Casella, Eleonora Galli, il Consigliere Nosedo Aldo in sostituzione di Eleonora Pellegatta, la Consigliera Valentina Introzzi in sostituzione di Gaia Tagliabue, la Consigliera Silvia Zanotta in sostituzione di Patrizia Tagliabue, Luca Vozella.

Assente il consigliere Lorenzo Cantaluppi.

Sono altresì presenti il Sindaco, il dott. Maurizio Aiello in sostituzione del Direttore Servizi alla Persona – servizio Politiche Educative dott.ssa Leda Bertolini, l'Assessore con delega alle Politiche Educative Nicoletta Roberto, l'Arch. Luca Nosedo Direttore del Settore OO.PP.;

Fatto l'appello e appurato il numero legale, il Presidente Bernasconi dichiara aperta la seduta introducendo l'argomento all'Ordine del Giorno **PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE A.S. 2027/2028**

Ringrazia gli intervenuti dopodiché passa la parola al Sindaco, che, ringraziando a sua volta, richiama l'oggetto della commissione. Richiama due punti che impongono una riflessione: l'inverno demografico, tematica tristemente nota a tutti e il tema della sicurezza degli studenti. Prima del 2022 nessuna scuola aveva la certificazione di sicurezza, che è la priorità dell'amministrazione.

Il Sindaco riassume brevemente i punti contenuti nella proposta di delibera consiliare da trattare nella imminente seduta di consiglio, avente pari oggetto, dandone lettura.

Visti... [omissis]

[...] Atteso che, sulla base degli obiettivi programmatici [...] e in applicazione del principio di buon andamento, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, di cui tra l'altro all'art. 97 della Costituzione, questa Amministrazione ha valutato l'opportunità e la necessità di proseguire l'intrapreso percorso di razionalizzazione degli edifici scolastici che ospitano i citati n. 8 istituti comprensivi oltre al C.P.I.A. sulla base dell'analisi contenuta nella relazione già trasmessa alla Provincia di Como in data 31 agosto 2026 [...], dalla quale risulta, tra l'altro e per quanto in questa sede rileva, che nella rete scolastica comunale nel suo complesso e nell'insieme delle scuole presenti nel Comune di Como, il numero dei posti disponibili risulta ampiamente eccedente rispetto

al numero degli alunni iscritti, evidenziando una significativa sproporzione tra l'offerta disponibile e l'effettiva utenza scolastica.

Atteso inoltre, che sulla base dei perduranti effetti del c.d. "inverno demografico" è necessario ottimizzare le risorse disponibili indirizzandole su un numero di edifici scolastici effettivamente necessari così da assicurarne un impiego efficiente, razionale e responsabile. Il mantenimento dell'attuale edilizia scolastica, malandata e non in linea con le normative vigenti, caratterizzata tra l'altro da una disponibilità di posti ampiamente eccedente rispetto al numero degli alunni iscritti determinerebbe, per il suo mantenimento, un impiego non sostenibile e non efficiente delle risorse pubbliche, non coerente con i principi costituzionali sopra richiamati, nonché con i principi di sostenibilità ambientale e di razionale utilizzo del patrimonio pubblico rallentando considerevolmente il raggiungimento dell'obiettivo di avere tutti gli studenti in scuole a norma.

Atteso, infine, che si rende necessario proseguire il percorso di riorganizzazione degli Istituti Comprensivi, già avviato con deliberazione di Giunta comunale n. 382 del 25 novembre 2015 con la soppressione dell'Istituto Como Borghi, e successivamente confermato nell'Ordine del Giorno n. 1 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 1° ottobre 2025 con deliberazione n. 82.

Considerato che, in ossequio alle citate disposizioni regionali che invitano a "**porre un'attenzione particolare all'effettiva capacità dei plessi scolastici di mantenere un numero di studenti effettivi adeguato agli standard nazionali di riferimento ed orientato ad un aumento dell'efficienza**", l'Amministrazione ritiene opportuno, anche al fine di gestire al meglio i non illimitati fondi a disposizione, garantire un utilizzo efficiente del patrimonio immobiliare scolastico ottimizzando l'impiego di risorse pubbliche;

Il Sindaco s'interrompe spiegando che ci sono stati incontri con i responsabili degli istituti comprensivi, con i Dirigenti.

Riprende l'illustrazione della proposta: **Considerato, inoltre**, che il nuovo assetto degli Istituti Comprensivi apporterebbe i seguenti elementi significativi:

riduzione della frammentazione nella gestione dei vari plessi scolastici;

semplificazione dell'interazione con l'Amministrazione;

maggiore capacità di risposta alle esigenze connesse alla diversa provenienza degli alunni;

ottimizzazione della logistica delle direzioni scolastiche;

coordinamento più omogeneo del territorio.

Considerato infine che l'Amministrazione nella elaborazione della riorganizzazione della rete scolastica ha tenuto in considerazione, oltre a quanto sopra meglio indicato, i seguenti profili:

il territorio del comune di Como è servito da una estesa e capillare rete di trasporto pubblico che garantisce un collegamento efficace tra le diverse aree comunali, peraltro con tariffe agevolate sovvenzionate dall'Amministrazione;

le distanze tra i diversi plessi interessati dalla riorganizzazione risultano contenute;

sono state promosse con gli Istituti scolastici cittadini forme di collaborazione finalizzate all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili e alla condivisione di buone prassi anche nell'organizzazione e gestione dei servizi scolastici complementari;

Ritenuto pertanto, per l'anno scolastico 2027/2028, in continuità con il percorso già intrapreso, volto alla progressiva riorganizzazione della rete delle istituzioni scolastiche, di procedere come segue:

Chiusura della scuola dell'infanzia Luigi Carluccio.

la chiusura in parola fa parte di un progetto, afferma Rapinese, già decollato anni fa e interrottosi a seguito del ricorso al TAR dei genitori contro la chiusura dell'Asilo Magnolia, ricorso non accolto dal Tribunale Amministrativo e risolto in favore del Comune, si è proceduto a dare corpo al progetto. Gli spazi ci sono per una disponibilità di 113 posti - e sarebbe un peccato non approfittarne.

[...]

Trasferimento del plesso della scuola dell'infanzia di Monte Olimpino sito in via Carlo Amoretti n. 39 nell'edificio sito in via Don Luigi Monza n. 12

Qui, continua il Sindaco, la decisione è stata ancora più semplice perché, preso atto della situazione, ovvero che l'edificio di via Amoretti necessitava di lavori di ristrutturazione, si è deciso di chiuderlo così come era accaduto per l'Asilo Sant'Elia quando se ne erano constatate le condizioni.

Per quanto riguarda la chiusura della scuola primaria di Via Filippo Corridoni, vengono sottolineati dal sindaco due aspetti, in riferimento ai possibili esiti del procedimento giurisdizionale amministrativo pendente:

nel caso in cui venisse accolto dal giudice amministrativo il ricorso avverso la DGR N. 5225 del 27.10.2025 che prevede il ricollocamento della scuola primaria "Filippo Corridoni", le condizioni della scuola primaria "Filippo Corridoni" (prot. n. 9196/2026);

nel caso in cui venisse respinto dal giudice amministrativo il ricorso avverso la DGR N. 5225 del 27.10.2025 che prevede il ricollocamento della scuola primaria "Filippo Corridoni", l'inessenziale conseguente duplicazione di codici meccanografici all'interno di medesimi edifici scolastici ospitanti scuole del medesimo ordine e grado.

Rapinese reputa che il mantenimento di due codici meccanografici nello stesso edificio ospitante sia una pura follia perché si avrebbero responsabilità distinte all'interno del medesimo stabile.

Passa poi ad esaminare la riorganizzazione degli Istituti Comprensivi.

Il Sindaco afferma che il Comune ha incontrato i rappresentanti di tali istituti, senza pregiudizio da parte di alcuno e confrontandosi fino a che non si è addivenuti alla miglior soluzione.

Per quanto riguarda la vicenda della scuola primaria di Via Corridoni e della sua chiusura, osserva che nelle scuole del medesimo ordine e grado ci sono 1542 posti liberi (che potrebbero ospitarne gli alunni). Il TAR ha ammesso che la relazione era stata fatta in modo eccellente e l'oggetto della sospensiva è stata la sicurezza e non la qualità del provvedimento.

Rapinese riprende spiegando che il Comune di San Fermo della Battaglia ha comunicato la proposta dei Sindaci dei Comuni di Colverde, del Comune di Faloppio e del Comune di San Fermo della Battaglia di distaccare, a decorrere dall'anno scolastico 2027/2028, i plessi scolastici di San Fermo della Battaglia dall'I.C. Como Prestino Breccia e contestualmente accorpati all'I.C. Faloppio; I dati del nuovo istituto comprensivo denominato Spina Verde, così costituito, annovererà nel suo seno ben 999 alunni conteggiati nel 2025/26; ogni volta che vengono effettuati i conteggi, afferma il Sindaco, sbagliamo per difetto perché ad ogni successivo anno scolastico il numero dei bambini è diminuzione.

Trasformazione dell'assetto della rete scolastica mediante aggregazione dell'Istituto Como Lora Lipomo all'Istituto Como Albate formando il nuovo Istituto Comprensivo Como Valbasca [...]

Rapinese spiega come l'accorpamento porterebbe a un totale di 1257 alunni e infine rivendica l'operato della sua amministrazione che ha portato a due gli istituti scolastici a norma (mentre prima non lo era nessuno): l'istituto Como Lora è il secondo istituto per il quale, sotto la sua amministrazione, è stata depositata la SCIA.

Prosegue nell'illustrazione della proposta [...]

[...] e contestuale diversa assegnazione dei plessi come segue: i plessi di Via Salita Cappuccini n. 27 (scuola dell'infanzia - cod. mecc. COAA808024) e di Via Montelungo n.18 (scuola primaria Adolfo Vacchi – cod. mecc. COEE80803A) non saranno più afferenti al nuovo Istituto Comprensivo Como Valbasca in quanto entreranno a far parte dell'Istituto Comprensivo Como Centro Città.

Rapinese riflette come tutti i ricorsi e i conseguenti giudizi rallentino i piani prestabiliti e nell'incertezza del provvedimento è impossibile procedere dal punto di vista amministrativo.

Il plesso di Via Tomaso Perti n.10 (scuola primaria "Nazario Sauro" – cod. mecc. COEE845039) non sarà più afferente al nuovo Istituto Comprensivo Como Nord Ovest in quanto entrerà a far parte dell'Istituto Comprensivo Como Lago. La direzione didattica del nuovo Istituto Como Nord Ovest avrà sede in Como in Via Borgovico n. 193.

Gli alunni saranno qui 1210.

All'Istituto Como Lago afferiranno i plessi di Via Tomaso Perti n. 10 (scuola primaria "Nazario Sauro" – cod. mecc. COEE845039) e di Via Zezio n. 27 (scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" – cod. mecc. COAA852037). La sede della direzione scolastica rimarrà invariata in Como in Via Giuseppe Brambilla n. 49

Anche qui, gli alunni saranno 1078 e, nonostante l'accorpamento, osserva, è il secondo istituto con minor numero di alunni.

All'Istituto Comprensivo Como Centro Città afferiranno i plessi di Via Salita Cappuccini n. 27 (scuola dell'infanzia - cod. mecc COAA808024) e di Via Montelungo n. 18 (scuola primaria Adolfo Vacchi – cod. mecc COEE80803A) mentre non sarà più afferente all'Istituto Comprensivo Como Centro Città il plesso di via Zezio n. 27 (scuola dell'infanzia "Gianni Rodari" – cod. mecc. COAA852037) in quanto entrerà a far parte dell'Istituto Comprensivo Como Lago (cod. mecc. COIC809002). La sede della direzione scolastica rimarrà invariata in Como alla Via Antonio Gramsci n. 6.

Nonostante le lamentele, afferma, resta comunque l'istituto comprensivo più popoloso con 1368 bambini.

Quindi Rapinese riepiloga le tappe della riorganizzazione:

il 3 marzo l'Amministrazione incontra gli istituti comprensivi, con interlocuzioni, incontri, comunicazioni.

Il 25 agosto incontra l'Amministrazione del Comune di San Fermo della Battaglia, il 28 agosto ha luogo l'incontro tra l'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Tecnico scolastico che gestisce gli istituti comprensivi interessati dall'accorpamento/i.

Il Sindaco chiarisce il motivo dell'urgenza con cui è stata convocata la commissione: una serie di rimandi delle date degli incontri (quello fissato tra il Comune e l'Ufficio Territoriale scolastico, fissato al 16 settembre è stato rimandato dal Dirigente al 21 e infine al 24 settembre), ha fatto sì che si arrivasse in prossimità della data termine ultimo di trasmissione della delibera alla Provincia (2 ottobre) e visto che la stessa deve essere prima licenziata in Consiglio, essendo oggi il 28 non si poteva che procedere con urgenza.

Il sindaco termina l'illustrazione della proposta e apre alle domande.

La Consiglieria Galli chiede, con riferimento alla chiusura della Scuola Primaria di Via Corridoni, come si sia potuto pensare di ricollocare una popolazione scolastica numerosa di oltre 200 alunni in altre scuole come le scuole di Via Fiume, la Ugo Foscolo, etc... con disagio degli studenti e delle loro famiglie.

Rapinese risponde richiamando l'esempio di Ponte Chiasso dove nessuno si è lamentato per la chiusura della scuola locale, non ci sono state proteste.

Interviene l'Assessore Roberto affermando che il piano di riorganizzazione degli istituti comprensivi è stato concertato sia con le scuole che con i Comuni; il Comune di San Fermo, ad esempio, ha palesato la sua necessità di uscire dall'Istituto comprensivo di Prestino.

Rapinese afferma che in democrazia ciascuno ha facoltà di scegliere; ricorda come per i precedenti 30 anni non si sia fatto nulla.

Quindi apre, con il Presidente, ad ulteriori domande.

Il consigliere Vozella dà voce ad alcuni quesiti che il Consigliere Nessi ha elencato in un documento sottoscritto di suo pugno, che chiede sia essere messo agli atti e incluso nel verbale.

Vozella, dunque, chiede quali osservazioni siano emerse, da parte dei rappresentanti degli istituti, durante gli incontri; domanda altresì se l'efficacia, termine pocanzi citato dal Sindaco, sia il criterio utilizzato per procedere con i diversi accorpamenti, oppure se ci sia ispirati ad altro.

Rapinese risponde che alla base delle decisioni adottate, come ad esempio la chiusura della scuola di Via Amoretti per necessità di essere sottoposta a lavori di ristrutturazione, c'è la necessità di ospitare i ragazzi in edifici a norma. Orgogliosamente, afferma il Sindaco, stiamo cercando di mettere a norma quanti più istituti possibili; che siano di meno, ma a norma.

Quanto alla scuola dell'infanzia Luigi Carluccio, a distanza di un solo km può disporre di uno spazio bello e confacente come quello della scuola Raschi; da essere addirittura richiesto dalla scuola medesima, dal medesimo dirigente per potervi ospitare altri bambini.

Per quanto riguarda la situazione della scuola Corridoni ribadisce che la posizione dell'amministrazione è chiara.

E che l'accorpamento e la riorganizzazione sono una questione di gestione ma non di risparmio per il Comune; così come gli stessi dirigenti scolastici, qualora trovino che un accorpamento sia confacente e funzionale alle esigenze delle scuole e degli alunni, procedono in autonomia accordandosi senza nessun atto che lo preveda.

La risposta alla domanda posta dal Consigliere Vozella sui criteri adottati quindi si traduce così: il criterio adottato è il confronto con le parti per decidere quale sia la migliore soluzione.

Vozella chiede quale sia la risposta alla domanda precedentemente posta sulle osservazioni pervenute dai dirigenti scolastici durante gli incontri di confronto e concertazione.

La risposta, per Rapinese, è la seguente: dopo confronto, si è addivenuti ad un accordo di massima e i rappresentanti degli istituti hanno chiesto che non fosse inviato loro nulla di scritto.

Vozella si chiede come mai a un commissario (inteso come componente della Commissione III) possa essere venuto in mente di chiedersi come mai ATS non abbia fatto un sopralluogo alla Corridoni?

Risponde la Consiglieria Zanotta dicendo che si è trattata di una semplice domanda, se avesse avuto ulteriori elementi li avrebbe messi a disposizione.

Vozella chiede dei lavori di ampliamento della scuola Ugo, Foscolo, ma il Sindaco ribadisce che non sono oggetto della proposta di delibera consiliare di che trattasi.

Vozella accenna al contenuto di una relazione redatta appositamente.

Il Sindaco, dunque, invita il Consigliere Vozella a leggere la relazione.

Vozella chiede maggiori informazioni sulla questione del danno erariale per quello che riguarda la scuola UGO Foscolo.

R. Il Sindaco invita a leggere la relazione e confrontarsi con i tecnici e, per quanto riguarda il quesito inerente il danno erariale, porre la domanda alla Segreteria Generale.

Vozella contesta al Sindaco la mancata risposta alla domanda.

Rapinese afferma di aver risposto a tutto, ma rimarca che evidentemente al Consigliere Vozella non piacciono le risposte fornite. Al Consigliere e al sig. Paolo Martinelli.

Vozella chiede che cosa centri questa affermazione e che venga messa a verbale, così che egli la possa riferire.

Chiede poi, con riferimento al sopralluogo alla scuola primaria di Via Corridoni, come mai non si sia deciso di effettuare verifiche più approfondite.

Rapinese chiede come Vozella possa essere sicuro di questo, se ha elementi per dedurlo, e comunque qualsiasi domanda di questo tipo può essere richiesta ai tecnici.

Vozella, dando lettura del punto 4.2 della relazione di dimensionamento della rete scolastica:

trasferimento del plesso della scuola dell'infanzia di Monte Olimpino sito in via Carlo Amoretti n. 39 nell'edificio sito in via Don Luigi Monza n. 12.

Nel 2023 l'edificio sede della scuola dell'infanzia di Monte Olimpino di via Carlo Amoretti è stato chiuso per lavori di ristrutturazione, lavori che nel corso di questi tre anni non hanno trovato esecuzione per sopravvenute criticità tecnico-amministrative.

Chiede quali siano queste criticità, vorrebbe fossero spiegate meglio.

Rapinese spiega che le criticità sono, come dice il termine, di tipo tecnico e di tipo amministrativo.

Vozella insiste sulla necessità di una spiegazione più dettagliata.

Rapinese riprende dicendo che nella relazione è stato scritto il motivo, che è sia di tipo tecnico che di tipo amministrativo. Se il Consigliere Vozella desidera, faccia un accesso agli atti, di tipo tecnico e di tipo amministrativo. Il Sindaco ribadisce di essere un politico e non un tecnico e un amministrativo.

Vozella insiste ribadendo che il Sindaco usa comunque nella terminologia i termini "tecnico" e "amministrativo". Non è forse la Commissione la sede deputata per chiedere ragguagli?

Rapinese replica invitando nuovamente Vozella a porre il quesito agli uffici tecnici e agli amministrativi.

Vozella afferma che il Sindaco non ha risposta alla domanda.

Rapinese ribadisce che tutto è contenuto nelle relazioni che Vozella dovrebbe leggere.

Vozella lamenta di non avere avuto tempo, vista l'urgenza della convocazione della Commissione.

Rapinese ribadisce che poteva chiedere le relazioni, farlo anche per telefono. Rimarca che forse il Consigliere vuole una risposta che lui non può dargli.

Vozella riprende chiedendo se sono state fatte valutazioni su eventuali risparmi o maggiori oneri che la riorganizzazione produrrà.

Rapinese ribadisce che tutto quello che c'è da sapere è nella relazione tecnica che invita a leggere. Tutto è supportato da un documento tecnico che il Consigliere ha ricevuto.

Vozella lamenta di non aver ricevuto nulla e che il fatto di non aver ricevuto risposte non consente di avere sufficienti elementi per la votazione, ma Rapinese controbatte che la documentazione è a disposizione, basta chiederla.

Vozella chiede perché dall'ipotesi del trasferimento in via Foscolo si è passati a quello in via Fiume.

Rapinese risponde che è per una questione di efficacia ed efficienza, quindi con una adeguata motivazione, anche se forse il Consigliere può non condividerla.

La Consiglieria Galli insiste sull'inopportunità di trasferire gli studenti del quartiere Borgovico a scuola a Tavernola, con disagio per i ragazzi e loro famiglie, considerando anche il tratto di strada infelice, ingombrante per le famiglie dal punto di vista logistico. Osserva altresì che l'assetto degli istituti comprensivi è tornato ad essere quello di vent'anni or sono.

Rapinese afferma che si tratta di una proposta, condivisibile o meno, proposta che sarà trattata in Consiglio Comunale, il quale la potrà licenziare o meno; che ci sono migliaia di soluzioni possibili; l'amministrazione ne propone una che le è parsa più funzionale per migliorare i flussi dei ragazzi.

Galli riprende - riferendosi alle criticità emerse nell'edificio scolastico di Via Fiume su condizioni igienico-sanitarie e servizi, allorché il Consiglio di Stato ha sospeso la chiusura della scuola di Via Corridoni – chiedendo al Sindaco di ammettere che presso la scuola di via Fiume gli alunni non ci sarebbero mai potuti andare.

Rapinese, allora si domanda se, dunque, chi ha firmato delle relazioni abbia mentito.

Galli, con riferimento allo sgombero dei mobili e suppellettili dalla scuola di Via Fiume del 29 agosto appena trascorso, afferma che, pur amando personalmente i traslochi, forse in quel caso non sarebbe stato opportuno.

Il Sindaco spiega che, in quel momento, passando di lì, ha cercato di aiutare una persona.

Galli ribadisce che in caso di trasloco chiamerà il Sindaco per farsi aiutare.

Rapinese afferma di non escludere che possa prestare il suo aiuto.

Vozella chiede che vengano messe a verbale le suddette affermazioni.

Non essendoci ulteriori domande ed esaurita la trattazione degli argomenti, il Presidente invita a passare alla votazione. Il Sindaco lascia la seduta.

La Commissione Consiliare vota con il seguente esito: su 7 presenti, si registrano n. 5 favorevoli: Bernasconi, Rossetti, Zanotta, Galli, Introzzi, Nosedà, Tagliabue Patrizia, nessuno astenuto e n.2 contrari: Galli e Vozella.

Terminata la votazione e preso atto dei risultati, il Presidente Bernasconi ringrazia gli intervenuti; quindi, dichiara sciolta la seduta alle ore 18.04.

Como, 28 settembre 2026

Letto, confermato e sottoscritto.

La SEGRETARIA

Valentina Catelli

Il PRESIDENTE

Cons. Rag. Davide Bernasconi